



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

COMMISSIONE PER LA RAPPRESENTANZA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI A PADOVA

Verbale n. 4 del 29 ottobre 2014

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di ottobre alle ore 19.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, Sala Riunioni Commissione Stranieri (con entrata dalla Torre Anziani), la Commissione per la rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri residenti a Padova.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti componenti:					
CENOLLI EGI	PRESIDENTE	P	NAGARA Abdeljalil		P
BHUIYAN Jahangir	VICEPRESIDENTE	A	OGARAKU Matthew		A
AZAKAY Brahim		P	OGBOMO Stella		A
DELIGENTE Kristine		A.G.	SILVA Shehan		P
DUMBRAVANU Nicolae		P	UNGAMANDADIGE Sajith		A.G.
HANNOU Youssef		P	XIA Jing Wen		P
MALIJAN Mabel		P			
MARTYNYUK Halyna		A.G.			
MELVIN Lumban Avenido		P			

Segretaria verbalizzante: Martina Pegoraro.

Sono inoltre presenti i capigruppo dei gruppi consiliari: Giuliano Altavilla (Movimento 5 Stelle - BeppeGrillo.it), Manuel Bianzale (Forza Italia - Berlusconi per Padova), Roberto Cruciato (Nuovo Centro Destra - Saia Sindaco - PPE - UDC), Davide Favero (Lega Nord - Liga Veneta - Padova), Francesco Fiore (Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco), Antonio Foresta ((Ri)fare Padova - Lista Saia Sindaco), Alain Luciani (Bitonci Sindaco), Jacopo Silva (Con Ivo Rossi Sindaco per Padova), Umberto Zampieri (Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco).

Alle ore 19.20 la Presidente Egi Cenolli constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

- 1) DISCUSSIONE COI CAPIGRUPPO DEI GRUPPI CONSILIARI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI INDIZIONE DELLE ELEZIONI DELLA COMMISSIONE PER LA RAPPRESENTANZA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI A PADOVA;
- 2) VARIE ED EVENTUALI.

Presidente Cenolli	Saluta i nove capigruppo dei gruppi consiliari intervenuti alla seduta della Commissione, si presenta e invita i componenti della Commissione stranieri e i capigruppo a presentarsi.
Ogni componente della Commissione si presenta. Ciascun Capogruppo si presenta specificando il nome del proprio gruppo di riferimento in Consiglio Comunale.	
Presidente Cenolli	Ringrazia i presenti e sottolinea l'importanza dell'incontro. Puntualizza che nel proprio ruolo di Presidente rientra non solo la funzione di rappresentanza in Consiglio Comunale ma anche la rappresentanza nei rapporti con gli altri organi del Comune come il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale. Specifica di aver richiesto un incontro col Sindaco fin dal primo mese di insediamento della nuova Amministrazione, per presentarsi e discutere a proposito del futuro della Commissione. Informa che in base all'art.13 dello Statuto, la Commissione decade con la decadenza del Sindaco e del Consiglio Comunale e opera in regime di proroga per i sei mesi successivi alla nomina del nuovo Sindaco; entro i sei mesi il nuovo Sindaco deve indire le elezioni per la ricostituzione della Commissione. Spiega di aver incontrato lo scorso agosto il Presidente del Consiglio Comunale, Roberto Marcato, a cui ha illustrato la funzione della Commissione e l'attuale situazione. Tuttavia in questi mesi il Presidente Marcato non ha dato risposte in merito

	<p>al futuro della Commissione.</p> <p>Sottolinea di aver cercato successivamente di avere un confronto con l'Assessore per l'Integrazione e la Convivenza, Alessandra Brunetti, che è intervenuta alla seduta di Commissione dello scorso 23 settembre, ma non sono state date risposte.</p> <p>Informa che manca poco più di un mese all'8 dicembre 2014, data che sancisce la conclusione dei sei mesi di proroga e finora nessuna posizione ufficiale è stata presa dall'Amministrazione. L'art.3, comma 1, dello Statuto della Commissione prevede che "Ai membri eletti si aggiungono di diritto il Sindaco (o Suo delegato) e due consiglieri comunali, di cui uno di minoranza, nominati dal Consiglio Comunale". Tuttavia finora queste presenze sono mancate.</p> <p>La Presidente spiega che non avendo un referente politico con cui interfacciarsi, la Commissione ha ritenuto di incontrare i Capigruppo consiliari, in quanto rappresentanti di coloro che siedono in Consiglio Comunale e hanno il peso del voto che sarà espresso successivamente su questo argomento e visto che la Presidente non ha la facoltà di svolgere interrogazioni consiliari.</p> <p>Rivolge due richieste ai Capigruppo a nome della Commissione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presentare un'interrogazione consiliare al Sindaco per capire le sue intenzioni rispetto all'ipotesi di indire le elezioni per la nuova Commissione Cittadini stranieri; 2. nel caso in cui sia proposta una delibera per l'indizione di nuove elezioni, si tenga presente che esiste una Commissione eletta col voto dei cittadini stranieri residenti a Padova, tramite un percorso preparatorio voluto e condiviso tra varie realtà, che non è stato calato dall'alto e che ha generato altre buone prassi. Poiché le elezioni precedenti si sono svolte tramite il voto diretto, la Presidente presenta a nome della Commissione la richiesta che le prossime elezioni si svolgano nello stesso modo, senza fare passi indietro e proporre soluzioni già superate. Esprime la volontà della Commissione di confrontarsi coi Capigruppo su questo tema specifico. <p>La Presidente sottolinea che la Commissione non ha voluto coinvolgere esponenti di singoli partiti, che avrebbero potuto svolgere l'interrogazione, ma ha preferito mantenere la sua posizione apolitica e apolitica e condividere con tutti i Capigruppo il valore di un'esperienza che è utile alla città.</p>
	Alle 19:40 entra Mabel Lanorio Malijan.
Favero	Si dichiara favorevole ad una rappresentanza di Cittadini stranieri residenti a Padova in Consiglio comunale e nelle istituzioni; questo, a suo avviso, favorisce l'integrazione. Sottolinea di venire a conoscenza solo adesso della problematica inerente la scadenza della Commissione stranieri. In qualità di rappresentante della maggioranza, dichiara che si premurerà di conoscere cosa sta pensando a riguardo l'Amministrazione, ossia il Sindaco e gli Assessori di riferimento. Pertanto non si impegna a presentare un'interrogazione, prima di aver raccolto ulteriori informazioni e verificato che non esista già un piano approntato. Ritiene che possano esserci altri consiglieri interessati a presentare l'interrogazione.
Presidente Cenolli	Sottolinea che la Commissione non vuole presentare le sue istanze tramite la minoranza.
Silva J.	<p>Manifesta la propria disponibilità a interrogare l'Amministrazione sull'argomento. Tuttavia non intende procedere da solo perché è sicuro che altri consiglieri presenti vorranno sostenere l'iniziativa e, nell'interesse di questa Commissione, ritiene che il consenso debba essere il più ampio possibile. Sottolinea che lo scopo è di procedere nella massima collaborazione possibile, purché la Commissione continui a funzionare. Ritiene che quest'organismo sia fondamentale e che dovrebbe essere dotato di maggiori strumenti, contenuti, attività, ruoli e responsabilità. Manifesta il suo interesse ad informarsi il più possibile sull'argomento.</p> <p>Sicuro di rappresentare punti di vista condivisi da altri consiglieri, sottolinea che se si vuole crescere, difendere il valore della città e la ricchezza che vi portano gli stranieri, dando continuità ad un impegno che negli ultimi anni è stato anche culturale, lo strumento della Commissione, che valorizza le comunità residenti, va portato avanti.</p>
Fiore	Visto che la scadenza della Commissione è prevista per l'8 dicembre 2014, e che quindi i tempi sono troppo stretti per indire le elezioni prima, chiede se sia pensabile e legittima un'ulteriore proroga per lasciare il tempo di organizzarsi. Inoltre chiede quale sia lo strumento con cui si avvia la procedura di indizione delle elezioni.
Bianzale	Specifica che per indire le elezioni è necessario un decreto del Sindaco.
Zampieri	<p>Ritiene che in questi anni la funzione della Commissione sia stata svolta bene. Riconosce che, cambiata l'Amministrazione, può cambiare il punto di vista del Sindaco sulla Commissione. Ricorda che sull'argomento esiste una delibera di Consiglio Comunale, quindi se l'Amministrazione ha un altro tipo di obiettivo, dovrà riparlare in Consiglio.</p> <p>Premesso che lo scopo è che siano indette le elezioni, e supponendo si possa trovare un accordo col Sindaco, suggerisce di evitare l'interrogazione o che sia fatta da un Capogruppo di maggioranza. L'interrogazione non può essere presentata da un gruppo di consiglieri, ma da un solo consigliere. Oppure, se i Capigruppo di maggioranza</p>

	<p>ritengono di evitare l'interrogazione, ci si può confrontare sul testo di una mozione da condividere e proporre alla firma congiunta dei capigruppo.</p> <p>Sottolinea che se fosse elaborato un testo concordato e condiviso con le forze di maggioranza, che poi si confrontano col Sindaco su questo punto, si verifica subito se le firme arrivano o meno. Qualora non arrivino, non crede sia utile presentare il testo.</p> <p>Ritiene che il fatto che i capigruppo di maggioranza siano intervenuti a questo incontro, dimostra una disponibilità di cui si potrebbe usufruire per costruire un canale di dialogo parallelo a quello che la Commissione ha provato ad attivare con l'Amministrazione, che ha dato scarsi risultati. Bisogna vedere se con questo canale si riesce a creare un percorso costruttivo.</p>
Cruciato	Sottolinea che in occasione delle ultime elezioni della Commissione è stato modificato lo Statuto Comunale.
I consiglieri confermano il fatto che eventuali modifiche comportano un cambiamento dello Statuto Comunale e quindi devono essere valutate dalla Commissione Statuto, composta dai Capigruppo.	
Zampieri	Conclude dicendo che secondo lui si può fare anche l'interrogazione, se qualcuno è intenzionato, ma informerebbe prima il Sindaco di quanto si sta dicendo in questo incontro, in modo che, se la presenta qualcuno dell'opposizione non venga vissuta come un attacco.
Favero	Sottolinea che la priorità è capire se l'Amministrazione ha idee diverse, vuole mantenere lo status quo o semplicemente non si è ancora attivata in merito. Al momento ignora totalmente la posizione dell'Amministrazione.
Foresta	<p>Spiega che nel 2011, al momento della votazione della delibera per le elezioni di questa Commissione, non ha dato il proprio voto, perché riteneva che l'esperienza della Commissione precedente non fosse stata all'altezza. Riconosce che successivamente le cose sono migliorate e ritiene che l'esperienza di questa Commissione debba continuare. Sostiene sia necessario che i Capigruppo, in particolare di maggioranza, si facciano carico del problema, perché questa situazione continui nel miglior modo possibile.</p> <p>L'Amministrazione deve scegliere e decidere come svolgere la consultazione, perché ci sono molti modi per farla. Si devono eleggere presidente e vice presidente e i componenti secondo il numero fissato nello statuto; può darsi che si vogliono rivedere gli attuali statuto e regolamento della Commissione.</p> <p>Ritiene non sia un argomento di così semplice soluzione da potersi risolvere con un'interrogazione o una mozione che potrebbe comportare numerosi emendamenti. È necessario darsi un tempo breve, dieci giorni al massimo, durante i quali siano approfonditi statuto e regolamento, e bisogna parlare col Sindaco che si deve impegnare - dal momento che il consigliere pensa che tutti i rappresentanti di maggioranza vogliano continuare il percorso - nel più breve tempo possibile.</p> <p>Sulle modalità sarà necessario confrontarsi con l'Amministrazione. Ad esempio, se questa consultazione comportasse una spesa di venti o trentamila euro, il Sindaco potrebbe non essere d'accordo. Quindi si dovrebbe trovare un'altra formula organizzativa, coinvolgendo le comunità che dovranno votare per eleggere i propri rappresentanti, che poi a loro volta eleggeranno presidente e vice presidente.</p> <p>Chiede di saltare la parte dell'interrogazione per non creare una situazione di "botta e risposta immediati". Propone che, nell'arco dei prossimi dieci giorni, i Capigruppo di maggioranza incontrino il Sindaco per comunicare l'interesse a continuare su questa strada perché ritengono sia utile alla città e credono che una buona integrazione aiuti tutti. Dal punto di vista suo e dei colleghi, la Commissione è uno strumento oltremodo positivo.</p> <p>Si impegna a parlare col Sindaco già dal prossimo lunedì per comunicargli che questa iniziativa deve andare avanti il prima possibile, con la richiesta di indicare una data per le elezioni.</p> <p>Sottolinea che se le elezioni prevederanno una spesa relativa, si potrà continuare sulla stessa scia. Se invece dovessero comportare una spesa importante per l'Amministrazione, allora si valuterebbe di procedere in altro modo purché le cose si svolgano in maniera corretta per raggiungere l'elezione dei rappresentanti, che poi dovranno eleggere il presidente.</p> <p>È del parere che l'interrogazione non si debba fare perché è più utile un confronto diretto dei Capigruppo col Sindaco. Ribadisce che chiederà un confronto tra Capigruppo e Sindaco, per invitarlo ad attivare questa procedura. Ritiene che il Sindaco vorrà informarsi sulla spesa, sullo statuto e sul regolamento, per verificare se tutto funziona al meglio e poi sarà possibile procedere.</p> <p>Conferma che i capigruppo di maggioranza sono tutti d'accordo sul portare avanti questa iniziativa.</p>
Fiore	Concorda con quanto esposto dal consigliere Foresta. Ritiene che oggi la maggior parte dei Capigruppo presenti prendano atto che ci siano stati dei tentativi di dialogo che però non hanno portato ad avere una visione chiara del futuro di questa Commissione. Proprio perché è un tema sensibile per l'opinione pubblica e perché non

	<p>è il caso che questa situazione sia strumentalizzata, ritiene valga la pena prendere alcuni giorni di tempo affinché i Capigruppo di maggioranza possano confrontarsi con il Sindaco per capire la direzione che si intende intraprendere.</p> <p>Il consigliere individua tre direzioni possibili: o c'è la volontà di indire le elezioni secondo l'attuale regolamento, ed è quindi necessario capire le tempistiche, o non c'è la volontà di proseguire con questa esperienza, oppure la terza opzione è di considerare che questa esperienza abbia un valore, ma ci sia qualcosa da modificare in termini di regolamento, mansioni e obiettivi, e quindi si voglia mettere mano allo statuto.</p> <p>Ritiene non ci sia bisogno di un'interrogazione o di passi pubblici per capire la direzione; questa è una forte scelta di campo da parte di chi sta governando, che deve assumersi la responsabilità di quale direzione prendere.</p> <p>Dichiara che Padova 2020 intende appoggiare questa Commissione rendendola ancora più densa di contenuti e permettendole di diventare una realtà che abbia un valore riconosciuto in città, più di quanto sia stato fatto finora. Ritiene sia stata una bella esperienza innovativa ma riconosce la difficoltà che la città possa "sentirsela addosso" fin dalla sua istituzione.</p> <p>C'è un cammino da fare e la volontà del consigliere è di contribuire a questo cammino. A questo scopo è necessario qualche giorno di tempo per capire qual è la direzione, senza che l'argomento sia portato a livello di opinione pubblica. Vorrebbe sapere entro pochi giorni qual è l'indicazione dell'Amministrazione; afferma che su questa poi ogni gruppo assumerà una posizione e a quel punto il dibattito potrà andare a livello pubblico.</p> <p>Ritiene che in questo momento il testimone debba passare ai Capigruppo di maggioranza. Come rappresentante dell'opposizione si impegna a prestare la massima attenzione affinché questa tematica non sia strumentalizzata e banalizzata e questo lavoro possa continuare nel miglior modo possibile.</p>
Favero	Dichiara di essere d'accordo con i due interventi precedenti.
Luciani	Ritiene opportuno darsi una decina di giorni, considerando che lunedì 3 novembre è in programma il prossimo Consiglio Comunale. Si tratta di capire qual è la volontà del Sindaco, anche se, di fatto, è la Giunta a decidere nel merito.
Foresta	Dichiara che i Capigruppo di maggioranza chiederanno un incontro con il Sindaco in tempi rapidi per discutere la situazione; gli consegneranno la delibera con statuto e regolamento in modo che possa analizzarli. Nell'arco di sette/dieci giorni al massimo i Capigruppo potranno reincontrarsi con la Commissione per capire che cammino si dovrà fare. L'argomento si può affrontare con tranquillità senza investire il Consiglio Comunale. Pensa che il cammino sia segnato e che ci sia condivisione sull'argomento.
Bianzale	Assodato che la volontà della maggioranza è di tenere uno strumento di integrazione e di rappresentanza, ribadisce che la maggioranza non è contraria in maniera assoluta. Sottolinea che c'è la questione di come arrivare ad individuare i rappresentanti. Ritiene che, dovendo fare attenzione all'epoca legislativa e normativa di riduzione delle spese, sarà valutato l'impatto economico di bilancio. Dichiara che, se questo dovesse essere di una certa entità, non è che la Commissione o la consultazione popolare non vengano fatte, ma saranno studiate altre formule di individuazione dei rappresentanti delle associazioni o delle comunità straniere. Dice che, vista l'urgenza della situazione, si sarebbe aspettato di essere convocato prima della fine di ottobre, magari a metà settembre, così ci sarebbe stato più tempo a disposizione.
Presidente Cenolli	Sottolinea che si sarebbe aspettata a sua volta una risposta da parte del Presidente del Consiglio o dell'Assessore competente sulla materia, senza dover arrivare a coinvolgere i Capigruppo consiliari.
Bianzale	Ribadisce che la Presidente avrebbe potuto prodigarsi per coinvolgere i Capigruppo in maniera più celere, perché forse la questione poteva essere risolta in tempi più brevi. Dichiara che l'impegno di Forza Italia insieme a tutti gli amici di maggioranza e minoranza è sicuramente di mantenere una rappresentanza delle comunità straniere; la modalità di individuazione potrebbe essere quella prevista o potrebbe cambiare per motivi amministrativi-burocratici.
Presidente Cenolli	Chiede se la modalità potrebbe essere quella di nominare i componenti della Commissione.
Foresta	Specifica che se il costo per l'organizzazione delle elezioni dovesse rivelarsi troppo alto, si potrebbe valutare una modalità alternativa, magari invitando ogni comunità ad eleggere i propri rappresentanti che poi eleggeranno a loro volta un presidente e un vicepresidente.
Silva	Nota da parte dei Capigruppo di maggioranza un atteggiamento di attesa verso ciò che l'Amministrazione intende fare rispetto alla Commissione. Ritiene che in certi casi l'Amministrazione debba governare e i consiglieri debbano supportare quanto fanno i colleghi di giunta. Pensa che ci siano altre attività, di indirizzo politico, che sono di pertinenza del Consiglio e non dell'Amministrazione. Pertanto se si ritiene che vadano valorizzate le comunità straniere con questo o con un regolamento diverso, oppure che

	questa Commissione vada chiusa, tale impegno lo devono prendere i consiglieri di maggioranza e non aspettare che lo dica il Sindaco, anzi dovrebbe essere il Sindaco stesso a chiedere ai consiglieri cosa intendono fare sul tema. Trova sbagliato il fatto di attendere l'Amministrazione, perché questo è un compito di indirizzo e strategia di un'attività del Comune che spetta al Consiglio e le responsabilità vanno prese.
Cruciato	Sottolinea che esiste una volontà comune di portare avanti questa esperienza. Questa riunione dei Capigruppo è stata una cortesia nei riguardi della Presidente Egi Cenolli. Osserva che si viene a conoscenza solo adesso che c'è questo problema da affrontare. Specifica che per quanto lo riguarda, l'indirizzo comune della maggioranza è di garantire la rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova. Il problema è che i Capigruppo non hanno alcuna competenza sulla decisione rispetto alle elezioni; l'unica cosa che possono fare come Capigruppo è di segnalare al Sindaco la questione. È necessario che il Sindaco e la Giunta decidano se vogliono fare la consultazione. Ciò che emerge da questo incontro è che c'è una volontà comune sull'argomento. Ricorda che nel 2011 il regolamento per le elezioni della Commissione stranieri è stato imposto in un clima completamente diverso dall'attuale. Sottolinea come in questa occasione si stia ragionando sulla volontà di proseguire il percorso. Ribadisce che c'è una volontà condivisa di garantire una rappresentanza, che va benissimo per l'integrazione. Bisogna attivarsi nei prossimi giorni, perché i tempi sono stretti.
Melvin Lumban Avenido esce alle ore 20.00.	
Foresta	Dichiara di sapere che ci sono gli atti di indirizzo. Ricorda che quando sono stati approvati statuto e regolamento, anni fa, su molti punti non c'è stato accordo. Dichiara che studierà lo statuto, perché questo è compito del Consiglio. Specifica che per indire le elezioni, è necessario anche un impegno di spesa e ciò non rientra fra le competenze del Consiglio, ma della Giunta. I due piani devono andare assieme. Dichiara che una maggioranza deve parlare col suo Sindaco e che, in ogni caso, i consiglieri di maggioranza sono autonomi nella propria decisione. Ribadisce che i Capigruppo sono concordi nel volere la Commissione stranieri, ma sulla metodologia non sono loro a decidere.
Presidente Cenolli	Ringrazia e saluta il consigliere Foresta.
Foresta esce alle 20.05	
Silva	Dichiara che se tutti i Capigruppo di maggioranza affermano di credere in questo strumento, allora l'impegno viene preso e si va avanti.
Cruciato	Ribadisce che spetta alla Giunta decidere le modalità; i consiglieri possono esprimere indicazioni e proposte. In quest'ambito è uscita la proposta unanime di dare continuità all'indirizzo preso. La Giunta dovrà decidere come attuarlo. L'importante è che in Consiglio comunale ci sia la rappresentanza delle persone straniere che abitano a Padova.
Luciani	Riporta che, in occasione della consegna dei diplomi a conclusione del corso per mediatori interculturali organizzato dall' U.P Accoglienza e Immigrazione del Comune di Padova, ha già dichiarato che da parte sua e del proprio gruppo consiliare c'è la volontà di confermare l'esperienza fatta. Ribadisce che la volontà di andare in questa direzione c'è. Si porteranno le osservazioni all'Amministrazione che poi darà i pareri sulla metodologia; sull'ideale si è tutti d'accordo.
Favero	Ritiene sia unanime per maggioranza e minoranza la volontà di proseguire l'esperienza con la rappresentanza degli stranieri.
Fiore	Precisa che dal suo punto di vista sia legittimo che questa Amministrazione possa essere d'accordo nel proseguire con l'esperienza, però magari ritenga non vada bene come sia stata impostata e vada cambiato qualcosa, allora si dovrebbe tornare in Commissione Statuto. Sottolinea che qualora si dovesse metter mano al regolamento, vorrebbe che la Commissione Stranieri avesse un ruolo propositivo.
Bianzale	Specifico che il regolamento viene fatto da una Commissione che è la sede preposta e poi passa in Consiglio Comunale; non si possono coinvolgere tutti.
Fiore	Specifico di non aver detto che la Commissione stranieri decide in merito. Se dovesse emergere la volontà di modificare il regolamento, e dunque si dovesse trovare un'altra modalità per indire le elezioni, potrebbe essere positivo e utile avere qualche presenza in più per elaborare una procedura efficace per raggiungere l'obiettivo.
Cruciato esce alle 20.15.	
Favero	Dice che ci si aggiornerà tra una decina giorni e ribadisce la volontà manifestata dai capigruppo consiliari di proseguire con l'esperienza della Commissione.
Presidente Cenolli	Ringrazia e saluta i Capigruppo consiliari.
Alle 20.20 i capigruppo consiliari salutano ed escono.	
Presidente Cenolli	Informa i componenti della Commissione che in data 16 ottobre 2014 (prot. generale in entrata n.0258900 del 17/10/2014) Shah Selim ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali.

Poiché non ci sono altri interventi, saluta e chiude la seduta alle ore 20.25.

LA PRESIDENTE della Commissione
EGI CENOLLI

Il Segretario verbalizzante
Martina Pegoraro